

RASSEGNA STAMPA

Ilpostodelleparole.it
1 settembre 2018



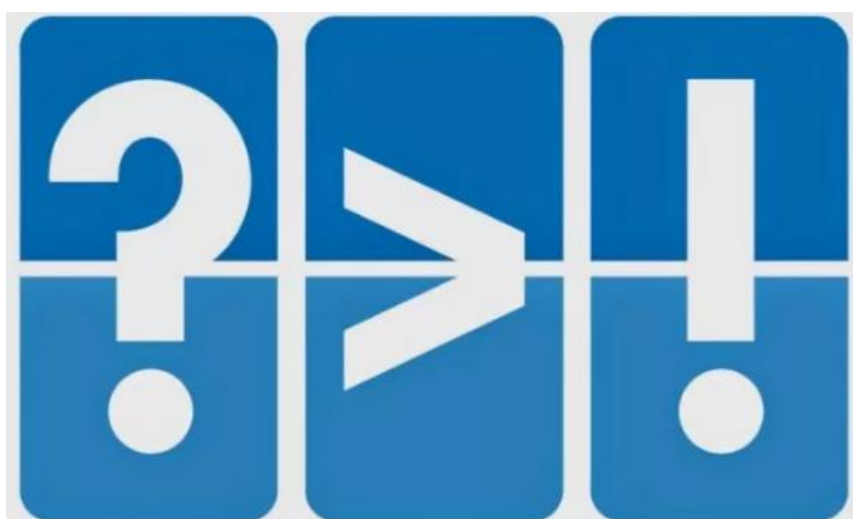
Pagina 1 di 3

IL POSTO DELLE PAROLE

— ASCOLTARE FA PENSARE —

Livio Partiti / 2 settembre 2018 / Libri

Rosangela Bonsignorio *“Festival Comunicazione”*



Rosangela Bonsignorio
“Festival Comunicazione”
Camogli, dal 6 al 9 settembre 2018

festivalcomunicazione.it

È online sul sito www.festivalcomunicazione.it il programma del Festival della Comunicazione 2018, che in questa sua V edizione (a Camogli dal 6 al 9 settembre 2018), attraverso una straordinaria ricchezza di pensieri, analisi e punti di vista differenti, offrirà inedite chiavi di interpretazione del presente e uno sguardo plurale e sagace sulla società, la politica, l'economia, la cultura, l'informazione.



Ilpostodelleparole.it
1 settembre 2018

Pagina 2 di 3

Contenuti di altissima qualità, affrontati dai principali protagonisti del mondo dell'economia, della cultura, dell'innovazione, dello spettacolo, delle imprese e del giornalismo, che esploreranno il tema Visioni in tutta la sua pluralità di sensi e con una contaminazione di linguaggi e forme espressive unica: 111 grandi ospiti, 78 incontri, 11 spettacoli, 3 sessioni speciali (le Colazioni con l'autore, I giornali del mattino in diretta dal Festival, l'aperitivo con musica sulle playlist di 139 "eccellenti" italiani), 2 mostre, 6 escursioni per Mare e per Monti, 26 iniziative dedicate a bambini, ragazzi e famiglie. Ideato con Umberto Eco, diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer e organizzato da Frame, in collaborazione con il Comune di Camogli. Un appuntamento unico e tra i più attesi in Italia dedicato a comunicazione, futuro e innovazione, che per la V edizione ha avuto l'onore di ricevere dal Capo dello Stato Sergio Mattarella la Medaglia del Presidente della Repubblica.

Il Festival di quest'anno, che ha come tema Visioni, verrà aperto dalla Lectio dell'architetto e senatore a vita Renzo Piano. Il suo intervento partirà dai tragici fatti della vicina Genova, dalla sua storia e dalla sua natura, stretta tra mare e montagna, dalla bellezza della sua luce e dall'acqua in cui si specchia: temi che richiedono con forza progettualità e attenzione verso le persone e il territorio.



E ancora: l'ecosistema mediale in cui siamo immersi e a volte sommersi (dalle smart city alle fake news, dalla mobilità del futuro alle nuove regole tra imprese, cittadini e istituzioni, dai leader digitali alla iattura del politicamente scorretto); l'informazione commentata con intelligenza ed ironia dai direttori delle principali testate nazionali; l'attenzione all'ambiente e la cultura green (dallo sguardo su un'Italia da proteggere, all'esplorazione marina nei due dei luoghi più fragili e cruciali del Pianeta – Artide e Antartide – attraverso le campagne di robotica polare del CNR); l'intelligenza artificiale e le nanotecnologie; l'energia latente dei Millennials e della Generazione Z, con i loro linguaggi, sensibilità, aspirazioni; la contaminazione delle forme espressive (dalla trasformazione del linguaggio teatrale e cinematografico ai nuovi codici della moda, dall'universalità del linguaggio della musica che esce dai salotti ai processi



inconsci della lettura, fino alla riflessione sul passaggio da immaginazione individuale a immaginazione collettiva); la potenza dei sentimenti (da un ideale atlante dell'anima che tenta di ricomporre i frammenti dei discorsi interiori tra paure e passioni, volontà e istinti, al senso profondo dell'amicizia, dell'amore, del coraggio, dalla forza trainante dell'utopia alla visionarietà delle menti geniali); la politica nazionale e internazionale (dalle linee rosse dei nuovi confini ai motivi che rendono le società litigiose e insicure, dal tema dell'immigrazione alla meravigliosa ostinazione di superare i muri di qualsiasi natura); la giustizia, la corruzione e l'attualità della Costituzione, tra adesioni e contestazioni; il futuro economico dell'Italia e delle imprese; la necessità di recuperare la nostra memoria storica per ricomporre un'identità dispersa.

Il Premio Comunicazione 2018 verrà assegnato allo storico Alessandro Barbero, che, con la sua travolgente dialettica e la sua coinvolgente presenza scenica, ci guida alla riconquista della nostra memoria storica, attraverso l'esplorazione del nostro passato e l'interpretazione del nostro presente.

Ancora una volta, il Festival raccoglie la feconda eredità del suo padrino Umberto Eco, cui è dedicato nella serata d'apertura l'evento Musica e parole. Un ricordo di Umberto Eco. Dell'ingegno multiforme di Umberto Eco si è ricordato molto ma non tutto: il serissimo studioso di san Tommaso, semiologo, romanziere, bibliofilo, faceva posto nella sua sterminata memoria alla più completa raccolta di barzellette del secolo. Ci raccontano il suo precoce umorismo due amici di infanzia e di gioventù e di tutta la vita, Gianni Coscia e Furio Colombo. I suoi allievi e poi colleghi, Valentina Pisanty e Riccardo Fedriga, ricordano qualcuna delle sue infinite battute di spirito. Roberto Cotroneo, Paolo Fabbri, Maurizio Ferraris, Marco Santambrogio, vecchi amici e colleghi, descrivono i momenti più impensati in cui lo hanno visto ridere e giocare con le parole. In occasione di questo appuntamento, sarà proiettato lo Speciale di Giovanni Paolo Fontana "Comunicare a Camogli" che Rai Cultura ha dedicato al Festival e che andrà in onda mercoledì 5 settembre alle 19.30 su Rai Storia. "Un viaggio nel Festival della Comunicazione. Un angolo unico, dove migliaia di persone possono avvicinare volti e voci note del panorama culturale internazionale: questo è da cinque anni la città di Camogli grazie al Festival della Comunicazione, ideato insieme a Umberto Eco da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer. Lo Speciale propone un ritratto della città e del suo Festival accompagnato dal racconto di Danco Singer e da immagini d'epoca e di repertorio della Rai".

Rosangela Bonsignorio e Danco Singer
direzione e organizzazione

IL POSTO DELLE PAROLE

ascoltare fa pensare

ilpostodelleparole.it